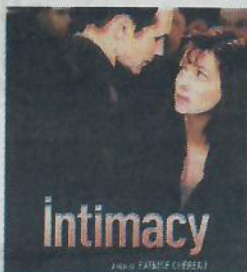


CAGLIARI | L'AGENDA DELLA CITTÀ



BENEFICENZA

Martedì al T-Hotel Roberto Santucci al piano per il restauro dell'organo della chiesa di S. Antonio in via Manno



FILM D'AUTORE

Terzo appuntamento martedì 6 alle 20.45 in via Montesanto 28 con il film "Intimacy" Orso d'oro a Berlino



CULTURA AL POLICLINICO

Alcuni incontri di Leggendo Metropolitan saranno diffusi in streaming nelle hall del Policlinico "Casula"

CAGLIARI IN VERDE

www.cagliarinverde.com

Fioriscono le Eritrine, alberi corallo

Meraviglioso il fiore rosso cremisi che ricorda la cresta di un gallo

► Le Eritrine, alberi esotici amanti del clima sub-tropicale, sono presenti a Cagliari da diversi decenni, ma solo da pochi anni stanno avendo un certo sviluppo numerico. La specie Caffra, qui già presentata, ha purtroppo concluso il suo periodo di fioritura, che ha visto protagonisti gli esemplari storici dell'Orto Botanico, di via De Giannini e del Corso. Ma non mancano esemplari più giovani nei parchi e anche in diversi spartitraffico, a riprova della capacità di adattamento.



Possiamo dire che le due cugine, alberi corallo per gli americani, si spartiscono la bellezza: la caffra più bella come insieme della pianta, la cristagalli più bella come fiore. Un esemplare di Eritrina cristagalli si trova in via Boccaio, perfettamente godibile anche se in giardino privato, e degnamente accompagnato dagli oleandri fioriti disposti lungo tutta la strada. Altri si trovano

nel "Circu de Soli", nome appropriato per la piazza di Mulinu Becciu inaugurata nel 2016, ricca di alberi con fioriture dai colori diversi; qui le Eritrine, nonostante la recente messa a dimora, que-

SCRIVETE A CAGLIARILETTERE@UNIONESARDA.IT

Carta e cartoni sul marciapiede



► Un furgoncino del servizio comunale incaricato del ritiro dei cartoni e degli imballaggi dei negozi e dei bar del quartiere Stampace basso, da una decina di giorni scarica ogni mattina nel corso Vittorio Emanuele, di fronte a via Tigellio, quanto

viene raccolto durante il giro per le strade del rione.

In questo modo i cartoni occupano l'intero marciapiede, come testimonia la foto scattata da Stefano Anedda.

Ogni commento è superfluo.

Marcello R. Marchi

LO SCATTO

IL ROGO

Incendio nella notte tra venerdì e ieri in via Balilla. Le fiamme hanno danneggiato due auto (nella foto una vettura) di due giovani ragazze. I vigili del fuoco hanno domato il rogo,



minazione per riuscire ad affermarsi in quell'afterlife post-sala fatto di festival, accordi tv, proiezioni pubbliche e, naturalmente, premi. Sotto questo aspetto, per il cinema made in Sardegna è stata una stagione eccezionale, tra debutti eccellenti, giovani azzardi coraggiosi e grandi successi di critica. A giudicare dai risultati ottenuti, il frontman di questa piccola scalata agli onori dell'industria nazionale è sicuramente il veterano Gianfranco Cabiddu.

Il suo "La stoffa dei sogni", dopo le nove candidature ai David di Donatello e la vittoria per la migliore sceneggiatura adattata, ha appena ricevuto due nomination ai Globi d'oro della stampa estera in Italia come miglior film e fotografia. Tra i nominati, anche Cesare Furesi con il suo "Chi salverà le Rose?", migliore opera prima.

Cabiddu, appena tornato

ta d'Italia, dell'Istituto di Cultura italiano e di Paco Cinematografica, ci ha raccontato di questo pellegrinaggio oltreoceano, di Globi d'oro e di come un film può crescere una volta chiuse le porte della sala.

Cabiddu, la sua "stoffa" come è arrivata negli States?

«È avvenuto tutto d'improvviso. "La stoffa dei so-

contemporaneo e pubblicato quindici città tra cui Chicago, Phoenix e Detroit. Poi è arrivato nella Grande Mela, come protagonista di un incontro alla New York University e di una proiezione Museum of the Moving Image. In questo tour mi interessava capire se il film potesse funzionare all'estero».

L'aspetto linguistico non la

poi dovrebbe andare sulla Rai. Stiamo trattando per una distribuzione digitale estera con Netflix. Mi piacerebbe realizzare proiezioni scolastiche. Due settimane fa ho partecipato a una giornata di studi alla Sapienza di Roma nella quale ho presentato il film al fianco dei docenti di cinema e di Isabella Imperiali, esperta di teatro

E dopo gli Stati Uniti?

«Stiamo chiudendo accordi in Germania, Svizzera e

pineta. Aveva mancato i David per un soffio ed è stato assurdo date tutte le nomination tecniche ricevute. Senza la fotografia, il resto non può essere espresso e valorizzato. Ovviamente sono orgoglioso di essere entrato nella cinquina della stampa estera come miglior film perché a giudicarmi sono stati giornalisti stranieri che guardano le nostre opere con altri occhi, esprimendo in un certo senso ciò che noi rappresentiamo per il mondo. Quando si è troppo autoreferenziali si crede di aver fatto qualcosa di bello che poi, magari, non parla al di là dei nostri confini culturali e geografici ed è un limite enorme».

Martedì, le nomination per i Nastri d'argento. Sarebbe lecito aspettarsi qualcosa.

«Preferisco non esprimermi. Non si sa mai».

Marco Cocco

RIPRODUZIONE RISERVATA

Notturmo Metropolitano: al cinema da mezzanotte

Cinema di notte, rigorosamente dalla mezzanotte in poi, per riscoprire i grandi classici della cinematografia mondiale, con uno sguardo alla Sardegna e un approfondimento pomeridiano sul tema dei desaparecidos con il regista Marco Bechis (che sarà presente in sala). Appuntamento a Cagliari con Notturmo Metropolitano, una maratona cinematografica collaterale e alla IX edizione di Leggendo Metropolitano.

Si parte giovedì alle 0,15 all'Hostel Marina con un classico: "Il Dottor Zivago" vincitore di cinque premi Oscar. Si prosegue venerdì 9 con tre titoli: alle ore 00.15 "A Bitter Story", un documentario del 2016 di Francesca Bono che racconta la difficile affermazione del-

l'identità di un gruppo di adolescenti cinesi in un piccolo paese delle Alpi. All'1.30 "Babylon Sisters", film del 2017 del regista Gigi Roccati che racconta la storia di una famiglia di immigrati indiani a Trieste, mentre alle 3.30 "Tradinnovazione una musica glocal. Viaggio nella musica etnica tra Salento Sardegna e Piemonte", un documentario di Piero Cannizzaro.

Sabato alle 17 si proietterà "Figli/Hijos", il film di Marco Bechis che racconta il dramma e la speranza dei tanti bambini nati durante la dittatura argentina. Alle 00.15 "Il grande dittatore" di Charlie Chaplin, alle 2.45 il film di Alain Resnais "Hiroshima Mon Amour", e alle 4.15 "Good Bye, Lenin!" di Wolfgang Becker.

SA CAVALCADA SARDA

A INCURU DE MARIANTONIETTA PIGA

In collaborazione con:

PALLADIO
POINT



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA,
BENES CULTURALES, EDITORIA, INFORMATZIONE,
ISPETÀCULU E ISPORT

PROGETU REALIZADU CUN SU CONTRIBUTU
DE SA REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
LEGE REGIONALE 12 DE GHENNÀRGIU 2016 N.3

domìniga 4 e lunis 5 de làmpadas a sas 09:00 de sero

tcs

Canale 13 DTT